

# «E' bello far conoscere la magia dell'arena anche ai bambini»

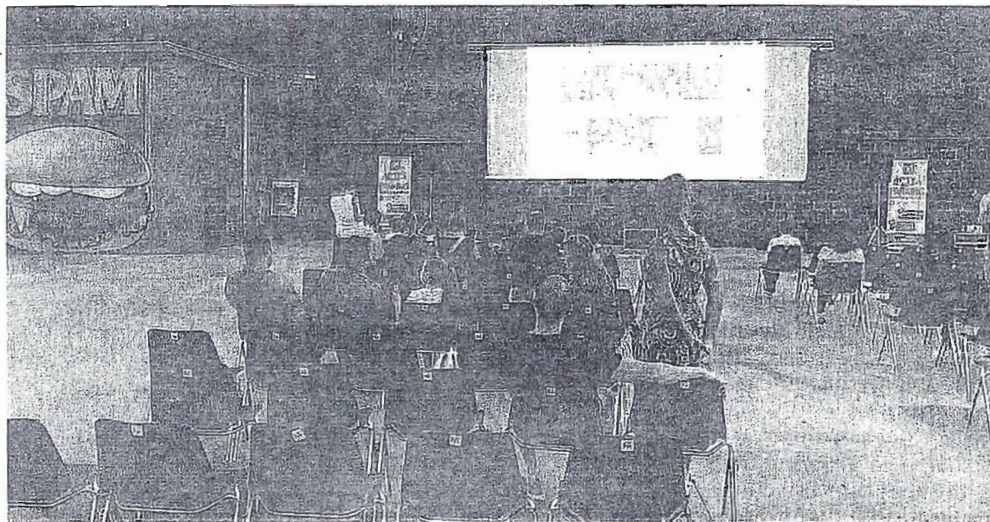
«Non ero mai stato a vedere un film all'aperto, mi piace aspettare che inizi in un bel posto come questo». Così Lorenzo, quasi 7 anni, in compagnia dei genitori e del fratello, spiega la sua "Estate in rimessa", la rassegna di film d'animazione iniziata martedì sorso al parcheggio R1 dell'Azienda Municipale Trasporti, in via Plebiscito.

La prima di sei date doppie con il cinema sotto le stelle (nella fascia oraria delle 20,20 è stato proiettato "Inside out", nella seconda "Appuntamento a Belleville"), che proseguiranno ogni venerdì fino al 10 agosto; il costo del biglietto è 3 euro - per un massimo di 100 posti a proiezione - e l'intento è far conoscere l'ex rimessa storica di autobus.

Risale allo scorso dicembre, infatti, l'inaugurazione del parcheggio scambiatore, oggi centro di aggregazione sociale e museo a cielo aperto grazie ai murales realizzati da street artists.

«Ho letto di questi eventi sui social network e ho deciso di venire, per fare conoscere la magia dell'arena ai bambini», spiega Linda, in platea insieme con i suoi figli di 5 e 7 anni.

«Abbiamo bisogno di idee culturali come queste pensate per le famiglie, nel cuore della città», afferma Nadia, residente a Picanello. C'è, poi, Valeria che è venuta da sola «perché volevo rivedere il film», mentre a parlare di «opportunità di aggregazione» è Rosy, in compagnia del nipote di 10 anni: «Conoscevo questo nuovo volto del parcheggio e l'atmosfera è suggestiva».



LA PRIMA PROIEZIONE DELLA RASSEGNA E, A DESTRA, MAMME E PAPÀ CHE HANNO PORTATO I LORO FIGLI

E, mentre molti papà hanno preferito restare a casa a guardare la semifinale dei mondiali di calcio, Tano e Vittorio hanno deciso di comprare l'abbonamento di 20 euro per vedere otto spettacoli: «Siamo amanti del cinema, inoltre abitiamo nelle vicinanze».

Ma cosa si prova a vedere un film in un posto che racconta la storia della città? «Entrare in questa ex rimessa dà la sensazione di rivivere il passato, in più i piccoli si sentono liberi e a loro agio», afferma Fortunato, un genitore giunto

dalla provincia. Baby-spettatrice è anche una bambina di 4 anni, alla sua prima esperienza con il cinema: «Abitiamo nella zona di Cibali e, dopo questa sera, contiamo di ritornare altre volte», dice il papà Antonino. Tra il pubblico c'è anche Anna Cavallotto, libraia catanese: «Iniziativa come queste servono a richiamare la partecipazione dei cittadini, partendo dai quartieri». E, a giudicare dalla prima serata, pare che la ricetta funzioni.